

1531 mano, essendo già entrato l'anno M. D. XXXI. pensare a moti grandi di guerra contra la Christianità, havendo accommodate le differenze co'l Rè di Persia, del quale erano già a Costantinopoli giunti huomini per la confirmatione della pace. Accrescevano molte cose i sospetti, che egli fosse per fare impresa, non pure in terra, ma in mare ancora. Poiche haveva a questo tempo mandato lo stendardo a Cariadino cognominato Barbarossa, corsale per la peritia delle cose del mare, & per li molti danni fatti alla Christianità famosissimo, & ricevutolo nel numero de' suoi capitani; di che ne haveva dato conto a' Vinetiani, perche non più, come corsale, ma come huomo della Porta, trattar si dovesse. Et quantunque affermassero spesso i Bascià, di voler continuare nell'amicitia, & pace con la Republica; tuttavia non parendo, nè onorevole, nè sicuro consiglio lasciare lo stato di mare a discretione di questa gente barbara, potente, & armata, convenivasi fare straordinaria provisione di galee, & di soldati; cosa tanto più grave, quanto che l'erario publico, esaurto ancora per le guerre passate, non poteva ben somministrare il danaro per tante spese. Però era necessario ricorrere ad altri ajuti, & tra questi pareva dover essere molto, come erano molto giusti quelli delle decime del Clero del proprio stato, le quali cercandosi d'impetrare dal Pontefice, procedevasi con lui con molta destrezza, & humanità. Ma per tutto ciò non potevasi con lui superare molte difficoltà, con le quali andava protrahendo la risoluzione del negotio; anzi con doppio dispiacere & incommodo de' Vinetiani, disegnavasi di porre egli due decime sopra tutti i beni Ecclesiastici de gli stati d'Italia, per valersi, come diceva, di questo danaro nell'ajutare li Cantoni de gli Svizzeri Catholici, contra i quali havevano gli heretici mosso le armi. Onde non pur veniva la Republica ad esser priva di questo beneficio delle decime, le quali traggendosi de' beni del suo medesimo stato, pareva che dovessero andare a commodò suo particolare; ma ancora a dar occasione di maggiori dis-

tur-

*Ch'elogge
Capitan di
mare Caria-
dino Barba-
rossa.*

*Onde pensa-
no a far di-
nari.*

*Et partico-
larmente a
raccogliere le
Decime del
Clero.*

*Il che dal
Pontefice
lor non è così
facilmente
concesso.*